

Bergamo

Il Senato in città

Il Pdlv incena il voto al Senato in città: 31,9% contro il 31% del Pde e il 19% della Lega Nord. L'Udc al 5,3%, Idv al 4,9%.



Il verdetto. Il partito di Bossi fonda quota 31 per cento ed diventa la prima forza politica bergamasca

Vince il PdL, trionfo per la Lega l'onda padana spazza via il Pd

Incittà alla Camera vince Veltroni, ma il Carroccio con il 20% raddoppia rispetto al 2006

Marco Birolini
marco.birolini@epolis.sm

Vince il PdL ma a trionfare è la Lega Nord, che diventa il primo partito. Questo il verdetto dell'urna bergamasca. L'onda padana si alza oltre le previsioni più ottimistiche e contribuisce in maniera determinante a spazzare via le speranze di vittoria del Pd, che comunque si toglie la soddisfazione (non da poco) di essere il primo partito in città. Alla Camera la Lega ha ottenuto il 31,1% delle preferenze dei bergamaschi, al Senato il 30,3%. Con il PdL secondo posto (29%), la coalizione di centrodestra supererà il 60% dei voti. Il Pd è terzo con il 23%, cui si somma il 4,6 dell'Idv: l'alleanza ottiene in tutto il 27,7%. L'Udc di Casini e Pezzotta è il quarto partito con il 5%. Poi tutti gli altri, ridotti ai minimi termini dagli elettori che hanno penalizzato le minoranze. La Sinistra Arcobaleno si ferma al 2,3%, mentre La Destra non è andata oltre l'1,6%. Sia i socialisti che Giuliano Ferrara hanno raccolto lo 0,4%. Risultati simili al Senato, con la Lega poco sopra il 30%, il PdL il 29%, il Pdl il 23,1% e l'Idv al 4,3%. L'Udc tiene il 4,9%. Briciole per tutti gli altri.

SENSIBILMENTE diverso l'esito del capoluogo, dove il Pd chiude primo (alla Camera) con il 31,2% davanti al Pdl (30,2%). In città il trionfo leghista è meno straripante (19,9%) ma è comunque il doppio rispetto al 2006. In terra roba il pronostico era scontato, ma nessuno si aspettava un'affermazione leghista di queste proporzioni. In alcuni paesi delle valli, tradizionali roccaforti di Bossi, si è an-



► Leghisti in festa dopo il verdetto dell'urna

Affluenza in calo eggero al 2p 2 punti percentuali in meno

In Bergamasca

Come in tutta Italia anche nella Bergamasca c'è stato un calo nell'affluenza alle urne. Domenica sera il 22 avevano votato il 72,98% degli aventi diritto. A Bergamo si è registrato il 72,38% contro il 74,46% del 2006. Stesso trend anche per i dati

definitivi: ieri alla chiusura dei seggi avevano votato Bergamo per la Camera l'85,847% degli aventi diritto (88% nel 2006), per il Senato l'85,627% (87,7% nel 2006). Sulla stessa linea i dati provinciali: 87,427% per la Camera e 87,411% per il Senato.

dati oltre il 40%: a Berbenno si è sfiorato il 44%, a Castione è stato superato il 50% e a Salsomaggiore poco meno (49,4%). Sarebbe sbagliato liquidare la preferenza data alla Lega come voto di protesta, semmai è più opportuno parlare di scelta consapevole di avoro di un modello, il federalismo, che ammonta evidentemente sembra, se non l'unica, almeno la più concreta possibilità di cambiamento a breve termine.

Le prime avvisaglie del successo leghista sono arrivate presto, au rne ancora "calde", con

gli exit poll. Ma la prima vera conferma è giunta poco prima delle 18 con le proiezioni: il dato provinciale della Camera aveva il 37,52% al partito di Bossi, primo davanti al Pdl (24,39%) e al Pd (19,8%). In città (scrutate 76 sezioni su 108) l'asse Berlusconi-Fini figurava subito al 31,4%, con la Lega già al 19,3%. Lo spoglio è proseguito e all'orbita si è un po' ridotta, ma il successo leghista non è mai stato in discussione: alle 20, il partito di Bossi staccava il 30,1% al Senato e il 13,2% alla Camera. Fino alla vittoria finale. ■

ALBERTO MARIANI